

«Venite in vacanza qui»

L'appello del ministro Brambilla da L'Aquila: fare del turismo l'occasione per ricostruire

IL CASO

Vari vip hanno già raccolto l'invito

L'AQUILA. La ferita del terremoto brucia ancora, e forte. Ma l'Abruzzo vuole rialzarsi e il turismo offre un'occasione su questo fronte. È anche per questo che il neo-ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla, ha scelto proprio Assergi, in Abruzzo, ai piedi del Gran Sasso e a pochi chilometri da L'Aquila, per una convention incentrata sulle opportunità dei parchi e delle aree protette. Ed è per lo stesso motivo che la presidente della Provincia de L'Aquila, Stefania Pezzopane, ha lanciato proprio da qui un appello ai Vip dello spettacolo e della politica: «Venite in Abruzzo per una vacanza, anche breve». Un invito che «replicherò al G8», ha sottolineato la Pezzopane, e che qualcuno, come «Alessandro Gassman, Claudia Gerini e Federico Zampaglione dei Tiromancino ha già accolto».

Questo non cancella le preoccupazioni legate al post terremoto. «La gente che uscirà dalle tende - ha detto ieri Pezzopane - deve restare a L'Aquila e nei paesi della

zona, a costo di requisire case, di utilizzare alloggi sfitti, di usare gli alberghi». Ma lo sforzo per guardare oltre il sisma, tutti ne sono convinti, va fatto e il turismo offre una chiave d'ingresso.

«Abbiamo messo a punto - ha ribadito Brambilla - sette itinerari tematici per promuovere l'Abruzzo, che vanno dal sacro all'arte, dalla natura all'enogastronomia. I filmati promozionali saranno trasmessi continuamente al prossimo G8 de L'Aquila e saranno sotto gli occhi di 3.500 giornalisti e quattro mila delegati».

Il caso-Abruzzo è stato preso dal ministro come traino esemplare, in questa fase, del rilancio di una politica del turismo. Il dato di fondo, che il ministro è tornato a sottolineare, è che il turismo è in buona salute, anche nell'attuale quadro di crisi. «Il Pil è previsto in discesa ai valori che tutti abbiamo sentito - ha specificato Brambilla - ma il turismo tiene». Qualcosa però sta cambiando: «A tutt'oggi metà degli italiani non ha ancora deciso una vacanza per l'estate. Molti aspettano l'ultimo momento per prenotare, cercando occasioni più competitive. Molti restano in Italia». Il punto è riuscire a tradurre tutto questo in opportunità.

